

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00256199

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario architettonico

OGTT - Tipologia a tempietto

OGTN - Denominazione /dedicazione Reliquiario delle sante Lucia e Giusta

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia	VT
PVCC - Comune	Marta
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1400
DTSF - A	1499
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito viterbese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ doratura/ smaltatura
MTC - Materia e tecnica	metallo
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	48
MISD - Diametro	15
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	perdita dei medaglioni in smalto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il reliquiario presenta una teca a forma di edicola o tempietto esagonale di tipo gatico, con aperture trilobate. Sulla copertura a piramide sono presenti tre statue raffiguranti S. Lorenzo in alto, S. Paolo e forse S. Pietro in basso. Il fusto che si innesta sul piede mistilineo con ornati cesellati a graffito, ha un nodo formato da sei medaglioni smaltati di cui rimangono tracce molto vaghe.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	La struttura a sei lati, i motivi architettonici, gli smalti traslucidi e gli ornati a graffito, distribuiti sulla base e sul fusto del reliquiario rivelano caratteri stilistici senesi tardogotici che un ignoto artigiano viterbese ha interpretato in maniera assai semplificata. D'altra parte legami culturali fortissimi legarono l'Alto Lazio a Siena nel corso del Trecento e Quattrocento. In particolare la componente culturale senese ebbe un ruolo di primo piano nella produzione orafa della Tuscia perché numerose maestranze senesi vi svolsero la loro attività,

NSC - Notizie storico-critiche

influenzando così gli orafi locali ai modi più raffinati dell'oreficeria senese (cfr. L. Scalabroni, Oreficerie viterbesi tra gotico e rinascimento, Roma 1983, pp. 361 ss.) In quanto alla datazione, la tipologia appare quella elaborata negli ultimi decenni del sec. XIV, che tuttavia rimase consueta fino al sec. XVI. Pertanto una datazione nell'ambito del sec. XV appare probabile anche per alcune generiche affinità con altr reliquiari di questo periodo d'ambito viterbese (cfr. AA.VV., Tesori d'arte sacra, Mostra Roma 1975, p. 28, n.58).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS RM 151369

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1991

CMPN - Nome

Villa E.

FUR - Funzionario responsabile

Pedrocchi A.M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Pomponi M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2005

AGGN - Nome

ARTPAST/ Pomponi M.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)